

**Proposta attivazione nuovo Corso di Studi**  
**classe delle lauree L-22 SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE**  
**Consultazione con i rappresentanti delle principali parti interessate (stakeholders)**  
**Verbale del 20/09/2023**

Il giorno 20 del mese di Settembre 2023 alle ore 17.00 nell'aula seminari del cubo 15A, il Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra dell'Università della Calabria ha incontrato gli stakeholders per raccogliere feedback in merito alla proposta di attivazione di un nuovo corso di studio nella classe L-22 "SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE" a partire dall'anno accademico 2024/25.

**Elenco partecipanti alla riunione (Unical)**

Prof Giuseppe Passarino	Direttore DiBEST
Prof Giuseppe Pellegrino	Delegato allo Sport

**Elenco partecipanti alla riunione (stakeholder)**

Domenico Nigro Imperiale	Delegato FMI Calabria
Adamo Francesco Guerrini	Presidente provinciale ACSI
Francesco Florio	Delegato ITC "Palma", Corigliano-Rossano
Luciano Bove	Promozione e sviluppo FIR
Francesca Stancati	Delegato CONI Cosenza
Edoardo Oscar Alò	Delegato IIS Polo Brutium
Gerfoglio Iuliano	Delegato IIS Polo Brutium
Ippolito Costabile	Referente orientamento IIS Polo Brutium
Vincenzo Caira	Presidente FIDAL Calabria
Giannantonio Cuomo	Commissario Straordinario CUS

## 1. Presentazione

Il Prof. Passarino presiede l'incontro e porta i saluti del DiBEST ai presenti ringraziandoli per aver accettato l'invito a questo incontro di consultazione delle parti interessate all'istituzione di un Corso di Studio nella classe L-22 "SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE". Nel discorso introduttivo evidenzia come vi siano stati incontri precedenti con le parti interessate che hanno consentito di giungere ad una proposta di nuovo CdS.

Il Direttore evidenzia che il Dipartimento ha tenuto in considerazione i suggerimenti emersi nelle precedenti consultazioni puntando sulla proposta di un CdS che fornisca ai laureati competenze sull'utilizzo di tecnologie digitali, sulla sostenibilità ambientale e sulla inclusione sociale.

Osserva, inoltre, che il corso di Scienze motorie è nella maggior parte dei casi tradizionalmente inserito nelle Facoltà di Medicina, in ambiti di studio che riguardano il settore clinico. Per l'Unical invece il nuovo CdS vuole riferirsi ad altri contesti quali associazionismo, sostenibilità ambientale, federazioni sportive, con una curva disciplinare che verta su Pedagogia, Ambiente e nuove tecnologie. Passa quindi la parola al Prof. Pellegrino che illustra più in dettaglio la proposta.

## 2.

Il Prof. Pellegrino illustra ai presenti l'offerta formativa del Corso di Studio la cui proposta di denominazione è "Scienze e tecnologie per le attività motorie e sportive". Il Prof. Pellegrino illustra tutto il percorso, dall'analisi di fattibilità in termini di studenti in ingresso e sbocchi occupazionali e in termini di dotazione di strutture didattiche/sportive e in termini di sostenibilità della docenza.

Il Corso di Studio in "Scienze e tecnologie per le attività motorie e sportive" intende formare figure professionali mirate alla pianificazione, gestione e valutazione di attività motorie e sportive con particolare enfasi rivolta ai contesti applicativi del mantenimento del benessere psico-fisico e della prevenzione dei disturbi derivati dagli stili di vita sedentari. Il Corso di Studio si caratterizza per una forte connotazione interdisciplinare, che dà corpo a un percorso formativo in cui le conoscenze fondamentali per la classe L-22 si coniugano alle conoscenze tecnologiche sui dispositivi, sulle strumentazioni, sul software e sulle tecniche di Intelligenza Artificiale che possono oggi essere utilizzate per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle attività motorie e sportive. L'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo di tecniche e sperimentazioni scientifiche innovative saranno

i tre ambiti cui il percorso guarda con maggiore attenzione nella declinazione di tali conoscenze e nella definizione dei profili professionali, fornendo adeguate competenze anche in ambito psicologico, pedagogico, sociologico, ecologico/ambientale ed economico-gestionale.

Viene presentato quindi il quadro dell'offerta formativa, suddiviso per anno di frequenza, con l'elenco dei corsi di base, caratterizzanti ed affini previsti nel percorso didattico. Si evidenzia, altresì, che saranno previsti ulteriori corsi tra i quali gli studenti potranno scegliere quelli "a libera scelta" che consentiranno loro di personalizzare il proprio Corso di Studio. A conclusione del proprio intervento, il Prof. Pellegrino apre la discussione.

3.

Al termine della presentazione del nuovo CdS da parte della componente universitaria le parti interessate presenti all'incontro hanno ringraziato per l'attenzione loro rivolta ed hanno espresso pieno apprezzamento per l'iniziativa. Hanno espresso, inoltre, la propria condivisione degli obiettivi e delle finalità espresse, del quadro generale delle attività formative, apprezzando in modo particolare il sensibile sforzo compiuto dall'Università di ricercare un raccordo con il mondo del lavoro e la relativa domanda di formazione.

Guerrini ha evidenziato l'importanza di introdurre nel Corso di Studio l'acquisizione di competenze nell'ambito delle moderne tecnologie, che sono ormai presenti in tutti i campi, anche in quello sportivo. Importante quindi che i futuri laureati abbiano la possibilità e la capacità di utilizzare tale tecnologia.

Il delegato FIM Calabria sottolinea la necessità di un corso di studi in Scienze motorie in particolare per il bisogno di professionalità nel mondo dello sport. Evidenzia, infatti, che spesso per la partecipazione a bandi competitivi in ambito sportivo si abbia difficoltà a reperire sul territorio laureati del settore che mostrino le dovute competenze.

Il docente Alò ritiene ammirevole l'impegno profuso dal Dipartimento e dall'Università per l'istituzione di un corso di studio nell'ambito delle Scienze motorie e sportive. Nel richiamare i numeri che sono stati esposti in merito alle scelte degli studenti calabresi di studiare in atenei di altre regioni, dettata da esigenze di studio e non da voglia di "scappare" dalla Calabria, sottolinea che una grande fetta di studenti calabresi scelgono di iscriversi presso università telematiche per consentire loro di conciliare lavoro e studio. Sicuramente un Corso di Studio presso l'Unical andrebbe ad intercettare anche coloro che si rivolgono ad Università telematiche.

Il Presidente FIDAL evidenzia che l'impostazione data dal Dipartimento al Corso, che prevede un numero elevato di crediti formativi erogati non solo con lezioni frontali ma attraverso tirocini e prove

pratiche, sia un valore importante che, si augura, sia mantenuto nei fatti all'avvio delle lezioni. A supporto racconta la sua esperienza di docente di materie sportive (atletica leggera) presso il Corso di Studio attivo all'Università della Magna Grecia. Le difficoltà maggiori che lui ha riscontrato erano proprio in merito al numero insufficiente di ore che gli studenti dedicavano all'attività pratica, legata anche ad una dotazione di impianti sportivi assolutamente sottodimensionata.

Il delegato provinciale Coni condivide tutto quanto già esposto, ed evidenzia che le strutture sportive presenti nel Campus di Arcavacata sia in termini di quantità e di qualità saranno un punto di forza del nuovo Corso di Studio. Non bisogna poi trascurare, ha aggiunto, che l'hinterland offre numerosi impianti sportivi che, grazie anche alla presenza di numerose associazioni sportive, sono in grado di offrire la possibilità agli studenti di avere una ampia scelta dove poter svolgere i tirocini.

Ippolito Costabile del Polo Brutium concorda con quanto esposto sino ad ora, ritenendo strategico la valorizzazione del territorio, avvantaggiandosi anche della posizione privilegiata della nostra regione in termini di ambiente, e sollecita quindi una attenzione particolare verso la pratica dello sport in ambiente naturali, creando magari una rete con i parchi nazionali della regione.

Iuliano Gerfoglio evidenzia, invece, l'importanza di aver previsto corsi in ambito pedagogico e sportivo rivolti alle figure più fragili, anziani, diversamente abili etc. Infatti, è sempre più importante che chi si relaziona e abbia il compito di predisporre percorsi di attività motoria per il benessere della persona abbia le competenze pedagogiche, sociologiche e psicologiche per sapersi relazionare nel rispetto del genere, dell'età, della condizione psico-fisico degli interlocutori.

Il Commissario straordinario del CUS, si riallaccia a quanto esposto nei interventi precedenti. confermando che il Centro Sportivo sarà di supporto alle attività pratiche, garantendo la massima collaborazione con il Dipartimento. Ribadisce che le strutture sportive dell'Unical sicuramente garantiranno un percorso formativo di eccellenza al nuovo CdS poichè gli studenti potranno usufruire, per la parte pratica dei vari corsi, in termini di quantità e qualità degli impianti sportive della presenza di numerosi istruttori qualificati in varie discipline sportive che potranno essere impiegati quali tutor dei tirocini degli studenti.

A conclusione degli interventi le parti interessate intervenute hanno espresso all'unanimità il proprio parere positivo all'istituzione del nuovo CdS.

4.

Il Prof. Pellegrino conclude la seduta ribadendo quelli che sono i temi principali emersi nel corso della discussione: la centralità della didattica, l'importanza di una preparazione completa per i professionisti che andranno a lavorare presso le società sportive, interesse ai temi della sostenibilità ambientale, attenzione per la disabilità, apertura alle nuove tecnologie. Il Prof. Pellegrino ringrazia

tutti gli intervenuti per la loro fattiva e costruttiva partecipazione all'incontro di consultazione delle parti sociali interessate all'istituzione di un nuovo CdS in Scienze motorie e sportive. Evidenzia che sicuramente ci saranno altri momenti di incontro e di confronto con le parti interessate.

La riunione si chiude alle ore 19.20.